

# Arco & Iris

a zonzo per l'Europa

*Francia, Inghilterra, Portogallo*





*Cara lettrice, Caro lettore,  
Riprendiamo il cammino in giro per l'Europa con Arco e Iris, che avevamo lasciato a Colonia, un po' stanchi ma pieni di aspettative e pronti a partire per nuove scoperte.*

*Oramai i fratellini sono diventati molto abili nell'amministrare i loro risparmi e avrete notato che il soggiorno in Montenegro e Germania li ha messi alla prova facendoli riflettere su come fare scelte consapevoli, valutando i pro e i contro.*

*Seguire Arco e Iris è anche un'occasione per imparare di più sulla storia dei Paesi che visitano. Speriamo sia un ripasso piacevole anche per chi ci legge. Capire meglio le persone del posto aiuta a vivere più intensamente l'avventura e vorremmo che tutti ne fossero parte.*

*Nella prima parte del tour in Europa abbiamo scoperto qualcosa in più sull'inflazione, abbiamo capito la differenza tra valore nominale e valore reale del denaro e abbiamo cominciato a capire come si forma il prezzo di una merce. Chissà cosa ci riserva il resto!*

*Godiamoci l'ultima fetta del giro in Europa facendo tesoro dei suggerimenti di Arco e Iris. Il loro obiettivo principale è quello di aiutare tutti, soprattutto i bambini, a realizzare i propri sogni.*

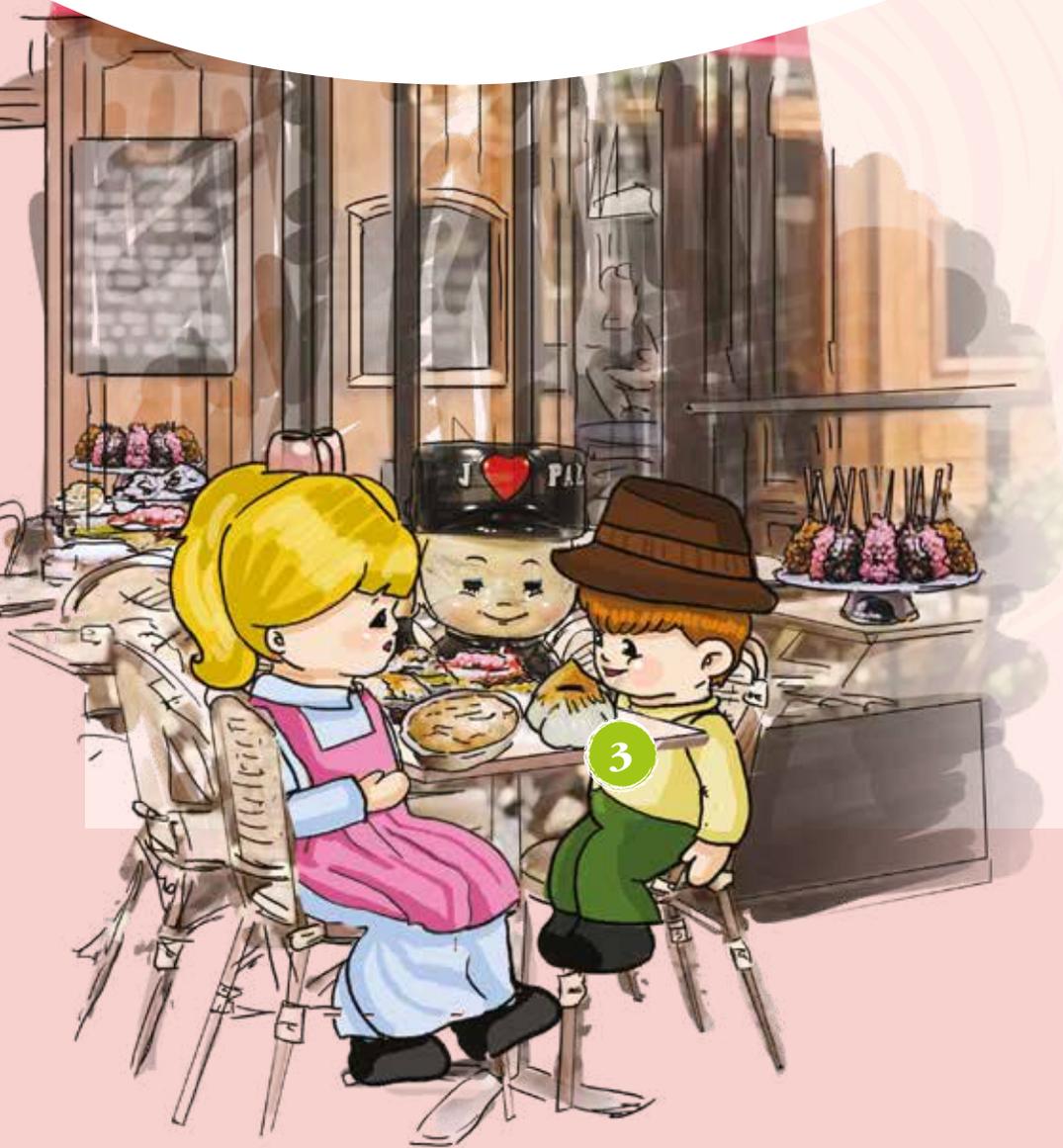
*Le avventure di Arco e Iris sono trascritte sotto stretta dettatura dei nostri eroi dal direttore del Museo, Giovanna Paladino, e dalla curatrice della collezione, Lilli Chiariglione.*

Il treno era diretto a sud-ovest ed entrò in Francia attraversando i Vosgi. Era una regione stupenda, piena di boschi, e Arco e Iris rimasero incantati nel vedere all'opera un **taglialegna (1)** in mezzo a una radura.



Il soggiorno in Francia non poteva che cominciare da Parigi e da una visita al celeberrimo museo del Louvre... Avevano chiesto informazioni a un simpatico **bambino in costume da gendarme (2)** che tornava da una recita a scuola, ed era stata una vera fortuna. Da alcuni anni trascorrevano le vacanze in Italia e parlava abbastanza bene l'italiano. Così passò il pomeriggio con loro, facendo da guida.

Li portò anche a mangiare in un simpatico *bistrot* dove preparavano i piatti della tradizione. Tutto delizioso ma... quanto **aglio** (3)!!!



Parigi è una città fantastica! Peccato per i prezzi. Molti alberghi hanno tariffe proibitive, ma i fratellini – che avevano *pianificato tutto* – pernottarono in una *chambre d'hôtes*, una stanza nell'appartamento di una signora indiana. Rimasero a Parigi solo due giorni per non sfiorare il budget, anche perché volevano vedere altre regioni della Francia.

A bordo di un altro treno raggiunsero la Normandia. Passeggiando in quei luoghi, Arco e Iris pensarono a quel salvadanaio visto in un negozio che aveva la forma di **carrarmato (4)** ed era stato fatto per ricordare il momento in cui Parigi era stata liberata dai Nazisti proprio sul finire della guerra. Ma perché realizzare un salvadanaio a forma di carrarmato? A ben pensarci, forse celava un significato profondo: nei momenti più difficili, come dopo una guerra o un disastro naturale, grazie ai risparmi di tutti è possibile ricostruire ciò che è stato distrutto.



La Normandia era stata un'ottima scelta. Non solo per la sua storia, ma anche per il paesaggio e il cibo delizioso; inoltre era molto più economica rispetto a Parigi!

*“Vedi Arco, qui la campagna è coltivata, ci sono ottime mele (5), il pesce (6) è a portata di mano e molti altri prodotti sono disponibili sul territorio, quindi il costo di trasporto non influisce tanto sui prezzi”* disse Iris con aria da saputella.

I ragazzi, un po' con i bus, un po' in *car sharing*, raggiunsero Calais costeggiando la Manica e ammirando le molte **barche a vela (7)** che danzavano tra le onde. Le spettacolari scogliere bianche dalle quali si erano affacciati a più riprese rispecchiavano quelle dell'Inghilterra. Le bianche scogliere di Dover... proprio lì erano diretti!



Il loro soggiorno in Inghilterra sarebbe stato molto breve, avrebbero visto solo Londra e qualche villaggio nella campagna inglese. Il primo problema era cambiare gli Euro in **Sterline (8)**, perché quella era la moneta usata per pagare in quel Paese; poi bisognava fare i conti per capire quanto spendevano ogni volta... un inferno!

A Londra tutto costava carissimo, ma Arco e Iris avevano deciso che valesse la pena di spendere un po' di più per fare esperienze che avrebbero lasciato bellissimi ricordi. Durante la mattinata fecero un giro turistico della città a bordo di un **double decker (9)**, il famosissimo bus a due piani: ebbero la fortuna di trovare posto al piano superiore, così poterono apprezzare a pieno il panorama: il Tamigi, i parchi, la cattedrale di Westminster...



Non si sarebbero persi per niente al mondo una visita alla Torre di Londra. Qui avevano ammirato i gioielli della **Corona (10)** inglese! L'edificio e la sua storia erano molto interessanti, ma Arco e Iris erano curiosi soprattutto di incontrare i Guardiani della Torre, meglio conosciuti come **Beefeater (11)**: c'erano tre salvadanai dedicati a loro al Museo!

Al termine della visita, avevano preso un *black cab*. Si tratta dei taxi più famosi al mondo. Ce ne sono ben due al museo! Si erano fatti portare davanti a un *pub*, dove avevano bevuto una **birra (12)** ed erano rimasti un po' a guardare gli avventori.



12



13

Lasciata Londra, Arco e Iris avevano fatto un giro nella campagna inglese, dove avevano ammirato i **cottage (13)** e alcune dimore molto sontuose. Avevano scoperto che da quelle parti, sebbene i prezzi fossero in aumento, con la stessa cifra che serviva per acquistare un piccolissimo appartamento a Londra, si poteva comprare una casa più grande e con il giardino.

*“Arco, ricorderai che in un podcast For e Mica parlano proprio dei prezzi legati a domanda e offerta.” – disse Iris – “Fino a quando la richiesta era scarsa, le case avevano un prezzo più basso. Adesso che tante persone vogliono comprarle per trasferirsi in campagna, il prezzo è aumentato. Si chiama legge di mercato.”*



**D**alla verde campagna inglese, a bordo di un bus si diressero all’aeroporto di Stansted, da dove partiva il loro volo low cost per il Portogallo, ultima destinazione del loro viaggio.

Avrebbero deciso di concludere la “trasferta” europea in Portogallo, perché erano curiosi di vedere la parte più estrema dell’Europa. Inoltre, era un Paese ospitale e le cose costavano meno che altrove, così avevano potuto rimanere un po’ più a lungo del previsto.

Lisbona, la capitale, era bellissima. La piazza più grande della città, ricostruita dopo il terremoto del 1755, si chiama *Piazza del Commercio*. Era, infatti, il luogo in cui i commercianti scambiavano i prodotti stranieri che arrivavano a bordo delle navi, dopo mesi di navigazione, e dove si decidevano le spedizioni verso mondi sconosciuti.



Arco e Iris stavano visitando un Paese dove la crisi economica del 2008 aveva lasciato un segno profondo nella società. Eppure, il Portogallo aveva un passato glorioso. Quello portoghese fu uno dei primi imperi coloniali della storia, insieme a quello spagnolo. Le colonie inviavano alla madrepatria spezie, oro, argento, diamanti e altre gemme preziose, zucchero, caffè e altri prodotti agricoli e, purtroppo, **schiavi** (14).

La scoperta della “rotta delle spezie” via mare fece sì che non ci fosse più bisogno dell’intermediazione di commercianti arabi, persiani, **turchi (15)** e veneziani, che contribuiva a far salire il prezzo di pepe, noce moscata, chiodi di garofano e altre rarità. Tutti questi prodotti avevano portato una grande ricchezza ai portoghesi!



“Vedi Arco – spiegò Iris con il solito tono saccente – essere riusciti a procurarsi direttamente spezie e altri prodotti preziosi senza dover pagare gli intermediari fece aumentare notevolmente i guadagni dei portoghesi. È anche vero, però, che i periodi d’oro non durano per sempre, così come quelli difficili, come dimostra la storia di questo Paese. Proprio per questo, come insegnano alcuni salvadanai nostri amici, anche nei momenti più felici, bisogna pensare ai **giorni di pioggia (16)!**”

**D**a Lisbona Arco e Iris si erano diretti a sud. Avevano dormito qualche notte nelle *pousadas* lungo il tragitto, perché sono alberghi belli ma non troppo cari. Anche i ristoranti erano alla loro portata. Il piatto principale era, naturalmente, il pesce, in particolare baccalà e sardine, ma anche **maiale (17)** e pollo. E poi zuppe calde e verdure.



**A**vevano poi raggiunto l'Alentejo, una regione rurale con campi sterminati di girasoli e uliveti intorno a cittadine antiche e borghi isolati. Erano rimasti stupiti e affascinati nel vedere che in alcuni paesini del sud l'**asino (18)** era ancora un mezzo di trasporto molto usato.

Avevano concluso la loro indimenticabile peregrinazione nella splendida regione dell'Algarve, a Cabo de São Vicente, il punto più a sud dell'Europa. Il promontorio era l'ultimo lembo di terra che i **marinai (19)** portoghesi vedevano, un tempo, quando salpavano verso l'ignoto, mettendo anche a rischio la vita, avventurandosi alla ricerca di nuove terre e nuove risorse economiche. All'estremità del capo si erge un **faro (20)** spazzato dal vento che indica la rotta alle centinaia di **navi (21)** che ogni giorno passano di là.



Ma ciò che aveva colpito maggiormente Arco e Iris era il fatto di aver ritrovato la stessa lingua che si parla in Brasile, loro prima destinazione! Adesso sapevano perché: il Brasile era stato una colonia dell'impero portoghese. Questa coincidenza dava loro la sensazione di aver chiuso un cerchio. Con spirito leggero, stanchi ma molto felici, acquistarono qualche regalino con una parte dei soldi avanzati, poi si avviarono in autobus verso l'aeroporto di Lisbona, dove li attendeva l'**aereo (22)** che li avrebbe riportati a casa.

Avevano *pianificato* bene il viaggio prima della partenza; avevano *diversificato* mezzi di trasporto, luoghi di pernottamento e ristoranti; avevano stabilito fin da subito cosa dovevano assolutamente vedere o provare; si erano confrontati con persone del luogo per capire meglio come si vive nei Paesi visitati.



Già sul volo di ritorno cominciarono a fare progetti per un nuovo allontanamento clandestino dal Museo, magari in qualche paese esotico, per scoprire altre culture e incontrare altre persone che li avrebbero aiutati a diventare autonomi e a sentirsi parte di una comunità più grande di quella del Museo che, diciamolo pure, cominciavano a sentire un po' stretta. E allora... non ci resta che aspettare la prossima avventura di Arco e Iris!

## IL MUSEO DEL RISPARMIO

**Il Museo del Risparmio** è un luogo unico e innovativo ideato per contribuire a diffondere l'educazione finanziaria.

Molte persone incontrano difficoltà nella gestione del proprio patrimonio a causa di una carenza di competenze economico-finanziarie di base. Il Museo intende aiutare queste persone a prendere decisioni razionali e informate, e adottare comportamenti che consentano di raggiungere gli obiettivi prioritari della propria vita.

Nelle sale del Museo del Risparmio, bambini, ragazzi e adulti seguono un percorso che li aiuta a riflettere sull'utilizzo consapevole del denaro e a conoscere e sperimentare la finanza in maniera spettacolare.



### **Museo del Risparmio**

Via San Francesco d'Assisi 8/a – 10121 Torino

Numero verde 800.167.619

info@museodelrisparmio.it

www.museodelrisparmio.it

Dalle ore 10.00 alle ore 19.00 – Martedì chiuso

Prenotazione obbligatoria per gruppi e scuole

### **Seguite il Museo del Risparmio su:**

 @museodelrisparmio

 @MdR\_Torino

 @mdr\_torino



## SALVADANAI

- 1 **Taglialegna meccanico**, anni 1940-1950, lamierino di ferro zincato, Francia
- 2 **Bambino gendarme**, anni 1990, terraglia dipinta a caldo e a freddo, Francia
- 3 **Testa di aglio**, anni 1950-1960, ceramica, Francia
- 4 **Carrarmato**, anno 1944, gesso, Francia
- 5 **Mela**, anni 1930-1940, ceramica, Francia
- 6 **Pesce**, anni 1970, porcellana, Italia
- 7 **Barca a vela**, anni 1940-1950, terracotta, Francia
- 8 **Sterlina**, anni 1950-1960, plastica, GB
- 9 **Double decker**, anni 1980, gesso, GB
- 10 **Corona dell'incoronazione di Elisabetta II**, anno 1953, metallo, GB
- 11 **Guardiano della Torre di Londra (Beefeater)**, anni 1930-1940, ottone, GB
- 12 **Boccale di birra**, anni 1990, ceramica, GB
- 13 **Cottage**, anni 1970-1980, ceramica, GB
- 14 **Busto di uomo africano**, anni 1940-1950, legno, impasto gessoso, provenienza ignota
- 15 **Testa di turco**, anni 1930-1940, terraglia smaltata, provenienza ignota
- 16 **Bambino con ombrello**, anni 1950-1960, terraglia dura, GB
- 17 **Maiale terrina**, anno 1930, ceramica, Portogallo
- 18 **Asinello**, anni 1990-2000, plastica, legno, corda, piume, terracotta, Portogallo
- 19 **Marinaretto**, anni 1960-1970, gesso e plastica, USA
- 20 **Faro**, anni 2000, plastica, Francia
- 21 **Transatlantico**, anni 1920-1930, terracotta, Francia
- 22 **Aereo**, anni 1970-1980, ceramica, Italia





**MdR**  
**MUSEO DEL RISPARMIO**  
Conoscere, capire, sperimentare.



[www.museodelrisparmio.it](http://www.museodelrisparmio.it)